COLLEGIO DEI CAPITANI DEL PALIO
IN CORDE CONCORDES IN PUGNA PUGNANTES

Il Carroccio

dal 1989

PERIODICO DEL COLLEGIO DEI CAPITANI E DELLE CONTRADE

DICEMBRE 2009

ANNO XXI - N. 43

IL CONTO CAMBIA, CAMBIA LA BANCA!

Da Banca di Legnano

ContoperXme

Il Conto che fa i miei interessi. Zero spese, più interessi e tutta la libertà che ho sempre cercato.

Basta con i soliti conti correnti che mi obbligano a regole che mi stanno strette. Finalmente c'è un conto nuovo che lascia fare a me. Decido io quando, dove e anche come utilizzare la Banca. Posso andarci, telefonare o connettermi attraverso internet, per controllare ma anche per operare. Le operazioni costano Zero euro, mentre gli interessi vengono aggiornati automaticamente. In più mi regala Carta Jeans, la prepagata ricaricabile.

ContoPerMe, il conto multioperativo

GRUPPO BREMBE

BL BANCA DI LEGNANO

www.bancadilegnano.it

Prendere visione delle condizioni economiche mediante i fogli informativi disponibili presso ogni filiale. D. Lgs. 385/93. Il presente messaggio pubblicitario ha finalità esclusivamente promozionali.

Il Collegio, le Contrade e il Carroccio

Al mio terzo anno consecutivo alla guida del Collegio dei Capitani e delle Contrade è doveroso iniziare questo articolo ponendo a quanti mi leggono una riflessione per meglio capire i mutevoli ruoli del triumvirato operativo: Comune, Famiglia Legnanese e Collegio.
In passato il nostro sodalizio, con volontà condivise e modificando il proprio statuto, inserì elevandole al ruolo di "Socio fondatore", le otto Contrade che da quel giorno si identificano e sono, loro stesse, il Collegio.
Ritengo che la carica di Gran Maestro, sia un ruolo importante, rappresentativo con poteri decisionali e che insieme al Supremo Magistrato e al Presidente della Famiglia Legnanese debbano continuamente e di comune accordo prendere decisioni importanti che riguardano tutta la macchina organizzativa del Palio.
Altresì è però fondamentale e importante in egual misura tutto l'operato del Collegio formato da Gran Priori e da Capitani.
Lo stesso statuto della nostra associazione recita che lo scopo sociale è quello di riunire in solidità di propositi e di intenti le Contrade di Legnano rappresentate dai loro Gran Priori e Capitani.
Se da un lato la mia carica rappresenta non solo chi mi ha votato, come un buon governo deve fare, dall'altro mi aspetto un atteggiamento propositivo e coeso che possa meglio definire il ruolo del Collegio che oggi credo necessiti di una indispensabile spinta unitaria delle Contrade.

Solo Contrade forti e coese rendono protagonista il Collegio, che, con programmi e idee affidate ad un Direttivo capace e convinto e con la stretta ed insostituibile collaborazione dell'Amministrazione Comunale, potrà muoversi all'interno della macchina organizzativa del Palio in modo sicuro e credibile.
Per riuscire a realizzare tutto questo occorre portare idee nuove su rinnovati tavoli di confronto.
Iniziamo dal nostro periodico che, in questi giorni, si è dotato di un "Consiglio di redazione" che curerà la qualità dei contenuti e dei temi trattati e che sono certo darà alla pubblicazione nuovo vigore editoriale.

Concludo chiedendo alle Contrade, ai Gran Priori e ai Capitani di unirsi alla mia riflessione, ritrovando l'entusiasmo ed il piacere del "fare", auspicando un 2010 che porti al nostro Collegio i meritati successi.

Alberto Romanò
Gran Maestro

In copertina: Aldo Magrini: "Cavaliere Medievale".

Il gran maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade, Alberto Romanò.

IL CARROCCIO
Numero unico edito a cura del:
Collegio dei Capitani e delle Contrade

Email: segreteria@collegiodeicapitani.it

Redazione, direzione ed amministrazione:
Cenobio - Castello di Legnano
via Molini, 2 - 20025 Legnano

Comitato di redazione:
Marco Tajè: Direttore Responsabile
Alessandro Rota: Rapporti esterni
P. Galimberti: Ricerche storiche
Angela Rabatelli: Inviata
D. Lattuada: Pubblicità
Pubblicità inferiore al 30%

Stampa: Elegraf - via Gallarata, 92/94
20019 Settimo Milanese (MI)
tel. 02.3282380/2 - fax 02.33500268
www.elegraf.it - mac@elegraf.it

Questo numero è stato stampato in 3.500 copie distribuite in omaggio.

RESIDENZA

LEGNANO

GRAFICA: EMME ERRE STUDIO - 0331.58.93.80

Sicurezza

Tecnologia

Comfort

ZONA LEGNARELLO

NUOVA REALIZZAZIONE COMPOSTA DA 18 APPARTAMENTI CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

- EDIFICIO A BASSA DISPERSIONE ENERGETICA
- ELEVATO COMFORT ACUSTICO
- CALDAIA CENTRALIZZATA A CONDENSAZIONE (con lettore di consumo individuale)
- RISCALDAMENTO A PANNELLI RADIANTI
- PANNELLI SOLARI PER PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA
- AMPIA SCELTA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DI QUALITA'
- PARQUET A LISTONCINO NELLE CAMERE E NEL SOGGIORNO
- SERRAMENTI IN LEGNO-ALLUMINIO
- AVVOLGIBILI MOTORIZZATI IN ALLUMINIO COIBENTATO
- ZANZARIERE INCORPORATE NEL SERRAMENTO
- PORTE INTERNE DI OTTIMA QUALITA'
- SANITARI SOSPESI "VILLEROY & BOCH" E RUBINETTERIA "GROHE"
- VASCHE CON IDROMASSAGGIO
- IMPIANTO DOMOTICO
- IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE
- IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA
- IMPIANTO DI ANTIFURTO PERIMETRALE E VOLUMETRICO
- BADGE PER APERTURA CANCELLO PEDONALE E ATRII D'INGRESSO
- BASCULANTI BOXES MOTORIZZATE
- CANTINA COMPRESA NEL PREZZO DELL'APPARTAMENTO
- NESSUNA SPESA DI ACCATASTAMENTO
- NESSUNA SPESA PER GLI ALLACCIAMENTI
- NESSUNA SPESA DI PROGETTAZIONE PER LA PERSONALIZZAZIONE DELL'APPARTAMENTO
- FIDEIUSSIONE PER GLI ACCONTI VERSATI
- POLIZZA ASSICURATIVA DECENNALE PER DANNI ALLE STRUTTURE

BANDERA & PARTNERS real estate

B&P real estate

B&P Real Estate s.r.l.
Sede: Via Turati,70
20023 Cerro Maggiore (MI)

Per Informazioni:

Tel. 0331.177.44.40

www.bpre.it/legnano

Il Sindaco della città.
Supremo Magistrato del Palio

Ricominciamo a parlare di Palio? In realtà non abbiamo mai smesso. È pur vero che oggi, dopo il saluto di Guido Barbin, che desidero ringraziare nuovamente per il grande lavoro svolto in questi anni, la nomina di Gianni Centinaio – a cui va tutto il mio sostegno - e il rinnovo delle cariche del Collegio dei Capitani e delle Contrade, proprio oggi entriamo nel vivo dell'attività per l'edizione 2010.

Credo non serva ribadire l'importanza che il Palio ha per la città e non solo; così come credo sia chiaro a tutti che ci sono ancora molti margini di crescita per questa manifestazione, soprattutto per quanto riguarda la comunicazione e il coinvolgimento di pubblico.

Nelle visite alle contrade dello scorso anno, visite che nuovamente stanno facendo il Cavaliere del Carroccio e il Gran Maestro, ho chiesto a tutti di aiutarmi a capire dove vogliamo che vada il Palio, quale deve essere il suo futuro.

Da questi incontri sembra che tutti desiderino un Palio più grande ed io condivido questo desiderio. Quello che occorre è identificare gli obiettivi e le strategie da mettere in atto per far crescere questa manifestazione; il ruolo del Comune, capofila di questa attività insieme a Collegio e Famiglia Legnanese, è quello di fare sintesi tra tutte le istanze e le necessità, al fine di raggiungere al meglio gli obiettivi condivisi. A questo proposito, è bene ricordare che tra le varie questioni, quella del bilancio è di importanza non secondaria, anzi.

Ritengo infatti che il Palio vada sostenuto con opportuni investimenti, a condizione che gli obiettivi siano chiari e tali da motivare l'impiego di questo denaro. Una volta definiti in modo condiviso gli obiettivi, è necessario tenere gli occhi puntati al bersaglio, senza farci distogliere dai particolari; molte volte, infatti, è sui particolari che si creano tensioni e fraintendimenti.

Per questo rinnovo il mio invito a tutti gli attori del Palio, perché ciascuno si assuma fino in fondo le proprie responsabilità e tutti insieme possiamo realmente lavorare in un'unica direzione, verso un obiettivo comune.

Lorenzo Vitali

Lorenzo Vitali. Sindaco della città.

ASSOCIAZIONE SAN FRANCESCO
Residenza Sanitaria Assistita **"Angelina e Angelo POZZOLI"**
(residenza per anziani accreditata con Regione Lombardia)

La residenza offre i seguenti servizi:

- alloggio in camera doppia o singola con bagno collegato
- vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- assistenza medica ed infermieristica
- assistenza giornaliera e notturna
- riabilitazione fisioterapica
- riabilitazione sociale
- attività ludico-ricreativa
- assistenza amministrativa
- musicoterapia ed arteterapia
- gite periodiche e vacanze estive

Via Resegone, 60 – 20025 LEGNANO – tel. 0331/741811-741822 fax 0331/741842
e-mail: ospiti.legnano@rsa-sanfrancesco.it

Le Contrade del Palio e le reggenze

Sono diverse le novità che registriamo nelle reggenze di contrada, rispetto all'ultima edizione del Palio. Per tanti reggenti è stata proprio la festa del patrono della città, S. Magno, quella che ha rappresentato il debutto in una cerimonia ufficiale. Tra i neo eletti, ricordiamo per San Martino il capitano Antonio De Pascali e la castellana Pamela Pontiggia, anche se non di nuovo nomina; per Legnarello il capitano Paolo Cristiani; per San Bernardino il gran priore Gianluigi Dell'Acqua e la castellana Michela Miramondi; per Sant'Ambrogio, il gran priore Fabrizio Nicoletti. Completamente rinnovata infine la reggenza della Flora, con il gran priore Ezio Vinco, il capitano Mauro Nebuloni e la castellana Francesca Rocco. Senza cambiamenti le reggenze di Sant'Erasmo, San Domenico e San Magno.

San Martino

Gran priore: Ennio Barone

Capitano: Antonio De Pascali

Castellana: Pontiggia Pamela

Sede: Via Dei Mille 5/9 - tel. 0331-599386
Email: info@contradasanmartino.it

San Bernardino

Gran priore: Gian Luigi Dell'Acqua

Capitano: Ballarino Lucio

Castellana: Michela Miramondi

Sede: Via Fiume 27 - tel. 0331-549438
Email: contradanbs@infinito.it

La Flora

Gran priore: Ezio Vinco

Capitano: Mauro Nebuloni

Castellana: Francesca Rocco

Sede: Casc. Flora - tel. 0331-459350
Email: contatti@contradalaflora.it

San Domenico

Gran priore: Carlo Barlocco

Capitano: Giuseppe La Rocca

Castellana: Cristina Salvini Pizzoli

Sede: Via N. Bixio 6 - tel. 0331-599619
Email: info@contradasandomenico.it

Legnarello

Gran priore: Ennio Palamidese

Capitano: Paolo Cristiani

Castellana: Parotti Sara

Sede: Via Dante 17 - tel. 0331-441255 - fax 0331-441255
Email: info@contradalegnarello.com

San Magno

Gran priore: Roberto Clerici

Capitano: Marco Barlocco

Castellana: Sara Ginini

Sede: Via Berchet 8 - tel. 0331-453488
Email: info@sanmagno.it

Sant'Ambrogio

Gran priore: Nicoletti Fabrizio

Capitano: Vitali Marco

Castellana: Marra Patrizia

Sede: Via S.M. Grazie 23 - tel. 0331-594529
Email: info@contradasantambrogio.it

Sant'Erasmo

Gran priore: Castoldi Maurizio

Capitano: Cozzi Roberto

Castellana: Barlocchi Greta

Sede: Via Milano 82 - tel. 0331-442267
Email: contradasanterasmo@hotmail.it

Il Palio 2009 è stato vinto dalla
Contrada
"La Flora"
che ora ne conta sei

www.decoridee.it - info@decoridee.it

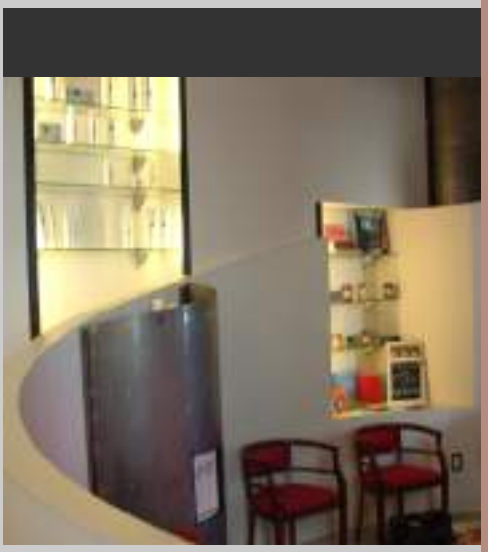
Decoridee

SOLUZIONI TECNICHE E DECORATIVE IN CARTONGESSO

Emiliano F. 347.6097552
Gilberto B. 392.1513580

La bellezza delle cose sta nella mente di chi osserva...

CONTROSOFFITTI
VERNICIATURE - DECORI



Realizzazioni in cartongesso decorative e tecniche

per la casa e attività commerciali

Pareti rei
termiche e acustiche
Cornici e colonne
Decorazioni
Stop alla muffa e rumori

Intervista al Comm. Luigi Caironi

L'incontro con il Commendator Luigi Caironi, Presidente della Famiglia Legnanese ispira un severo rispetto per il carismatico personaggio ma, subito, affiora in lui un sorriso che apre alla fiducia e alla sensazione di disponibilità totale. Caironi esprime la calma fermezza di chi ha vissuto una lunga, ricca e anche difficile esperienza di vita.
Alla mia domanda di come nasce la famiglia Legnanese e come si è protagonisti della Sagra del Carroccio mi previene raccontandomi cos'è la "Famiglia".

La "Famiglia Legnanese", è una libera associazione culturale apartitica, apolitica, senza fini di lucro, fondata il 27 febbraio 1951 in Legnano.
Opera in Legnano ed ha al centro dei suoi principi ispiratori i valori cristiani, della famiglia e della socialità rivolta a favore del prossimo.
Costituisce un'Associazione di ritrovo; esalta lo spirito, le opere e le tradizioni legnanesi; promuove manifestazioni culturali, artistiche, turistiche, storiche e ricreative.
Ha anche una sua Fondazione (ente morale con decreto del Ministro dell'Interno del 1/8/1996) che distribuisce ogni anno centinaia di borse di studio a studenti, laureandi e laureati meritevoli.
In Famiglia gruppi e associazioni trovano la loro sede ideale: gruppo scacchistico, fotografico, ricamo, filatelico, "I Amis", "Antares", il Premio di poesia Giuseppe Tirinnanzi e non ultimo il Gruppo Giovani che danno vita a intense attività culturali e sociali largamente partecipate dalla gente di Legnano e aree limitrofe.
Nel 2005 è nata l'Associazione Borsisti Fondazione Famiglia Legnanese, cioè di coloro a cui era stata a suo tempo assegnata la borsa di studio. Ha come obiettivo quello di favorire un rapido inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e ogni iniziativa culturale e di scambio di informazioni fra gli stessi. Siamo così passati alla "seconda generazione" nell'ambito della stessa iniziativa; chi ha ricevuto nel passato, oggi ridistribuisce l'aiuto ricevuto, con gli interessi.
La "Famiglia" ha un proprio organo di stampa, "La Martinella", un mensile di informazione e cultura da sempre vicino ai propri Soci e alla gente di Legnano. Racconta attraverso varie rubriche, qualsiasi aspetto di interesse pubblico della vita della città.
L'idea di costituire la "Famiglia Legnanese" venne alla fine del 1950 a un gruppo di autentici "legnanesi" ivi nati e residenti, che si riunirono per iniziativa di Giovanni Cozzi, il quale, all'approssimarsi delle festività natalizie, decise di inviare a un congruo numero di legnanesi un cartoncino di auguri che annunciava "Legnano va riformata" e quindi la nascita della "Famiglia Legnanese".
La costituzione ebbe luogo il 27 febbraio 1951 nella casa di corso Magenta al numero civico 39.
La sede sociale venne fissata in piazza S. Magno 9 nella galleria detta "Del Grattacielo" del pittore Enzo Pagani. Successivamente trasferita in via Roma 17 per breve tempo e poi in locali presi in affitto dall'amministrazione dell'asilo di Legnano nel palazzo Leone da Perego in corso Magenta 9. Attualmente ha sede nella prestigiosa villa Jucker situata in prossimità del centro cittadino. Villa Jucker ospita anche il ristorante "La foglia d'oro" con le sue specialità.
Gli scopi dell'associazione erano, fin dall'origine, i seguenti:

- a) Esaltare lo spirito e le opere legnanesi.
- b) Promuovere ed attuare manifestazioni culturali, artistiche, storiche, turistiche, sportive e ricreative.
- c) Costituire un ritrovo per la libera discussione e realizzazione di tutti gli argomenti di pubblico interesse, escluso il settarismo religioso e la politica di parte.

Il comm. Luigi Caironi, a destra, al centro mons. Carlo Galli prevosto di Legnano e a sinistra il presidente della LIUC, dottor Paolo Lamberti.

Soci promotori della Famiglia Legnanese, così come figurano nell'atto costitutivo in data 27 febbraio 1951 a rogito del notaio dott. Filippo Jaffei sono:
Franco Calcaterra, Arturo Caloni, Gianni Ceriani, Giovanni Cozzi, Amelio Crespi, Umberto De Giovannini, Piero Dimi, Gian Piero Grassini, Alberto Novara, Enzo Pagani, Ernesto Parini, Luigi Parini, Antonio Pisoni, Giovanni Franco Russi, Fausto Tonelli, Emilio Usseglio.
Il nuovo Sodalizio ebbe subito grande risonanza su stampa locale e lombarda e divenne sempre più importante nel contesto cittadino di Legnano.
Venne subito dichiarato che tra i primi intendimenti vi era quello di ripristinare a partire dal 1952 la Sagra del Carroccio, che aveva subìto una interruzione nel periodo degli eventi bellici della seconda guerra mondiale. Questo scopo fu puntualmente attuato e da allora la classica manifestazione legnanese di fine maggio si è sempre tenuta.
Il Presidente della famiglia Legnanese (Comm. Caironi) è uno dei tre Magistrati del Palio insieme al Sindaco (Supremo Magistrato) e al Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade. Essi Sovrintendono e giudicano qualsiasi attività che riguardi la Sagra del Carroccio e Il Palio.
Da allora la Famiglia Legnanese ha costantemente incrementato il numero dei Soci, oggi circa 650 e il numero e la qualità delle aree di intervento. La Fondazione è passata dai 30.000.000 di lire del 1996, all'impiego di circa 350.000,00 euro di quest'anno, soltanto per le borse di studio. Da anni il Comm. Caironi è il motore e perno di questa crescita. Nel 2010 la Famiglia si appresta a celebrare il sessantesimo anniversario dalla fondazione. Nelle intenzioni degli Amministratori, in particolare del Presidente Caironi, l'anniversario deve rappresentare un ulteriore ampliamento degli attuali obiettivi sociali raggiunti; verranno programmati eventi culturali e manifestazioni celebrative i cui contenuti sono in corso di esame ed approvazione.
Lo spazio tiranno impedisce di entrare nei dettagli delle specifiche realtà operative ma ci proponiamo di riprendere l'intervista alla prossima uscita del "Carroccio".
Ringraziamo il Comm. Caironi per averci raccontato un pezzo di storia recente della nostra Città di Legnano, contributo di conoscenza per i molti cui è probabilmente sconosciuta.

Angela Rabatelli Cacamo
Alessandro Rota

Cambio della guardia al comando del Comitato Palio

Gianni Centinaio il nuovo Cavaliere del Carroccio, succede a Guido Barbin che ha ricoperto la carica per quattro anni consecutivi.

Gianni Centinaio risponde all'intervistatrice Angela Caccamo.

Lo scorso 25 Settembre il Supremo Magistrato e Sindaco della città di Legnano Dott. Lorenzo Vitali, sentiti i pareri del Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade Sig. Alberto Romanò ed il Presidente della Famiglia Legnanese Comm. Luigi Caironi, conferiva secondo l'art. 8 del Regolamento del Palio la nomina a Cavaliere del Carroccio al Dottor Gianni Centinaio.
Nello spirito di voler diffondere la cultura del Palio oltre i confini territoriali della città, la redazione de Il Carroccio, proprio partendo da un'analisi sull'importanza della comunicazione, intende far conoscere ai suoi lettori chi sono gli attori del Palio. Ma chi sono soprattutto gli uomini e le donne che con grande passione e determinazione stanno tracciando la storia del Palio di Legnano.
Il nostro primo incontro è proprio quello con il Cavaliere del Carroccio, il Dottor Gianni Centinaio, al quale rivolgiamo la nostra attenzione per la sua fresca nomina.

Dottor Centinaio, qual'é esattamente il suo ruolo in qualità di Cavaliere del Carroccio?

- "Il ruolo del Cavaliere è definito con la massima precisione dall'art.8 del Regolamento Generale del palio di Legnano che recita: '….il Cavaliere svolge le funzioni di COORDINATORE del Palio'; questa è la funzione del Cavaliere in termini istituzionali ai quali mi atterrò scrupolosamente. Quanto cercherò di fare svolgendo questo ruolo sarà di mettere in campo tutte le mie capacità per gestire al meglio le risorse che il mondo del Palio mette a disposizione in tema di uomini, di idee di iniziative per un miglioramento di aggregazione e di coinvolgimento tra gli organi che lo compongono. Un ruolo quindi meno operativo ma più di gestione delle risorse".

Se invece parliamo dell'uomo Gianni Centinaio e delle sue precedenti esperienze di Palio?

- "Provengo da una famiglia di ippici , papà Giudice internazionale di Completo di Equitazione, fratello Veterinario responsabile della commissione del Palio, ed io ho alle spalle una carriera sportiva interessante: sono stato nazionale per il Completo, ho fatto la preparazione con la squadra azzurra per le olimpiadi di Los Angeles, dal 1984 sono passato al mondo delle corse regolari e ho vinto gare in tutti i principali ippodromi d'Italia. Gli impegni di lavoro e lo scorrere del tempo hanno poi dettato le condizioni della mia carriera sportiva. Mi sono quindi avvicinato al mondo del Palio per la grande passione verso i cavalli e nel 1987 sono stato insignito della carica di Priore di San Domenico, contrada nella quale tuttora risiedo. Sono stato per diversi anni Consigliere, ho fatto l'addetto corsa in occasione dell'ultima vittoria della mia contrada; sono stato eletto Gran Priore nel mandato precedente all'attuale Reggenza, anno della squalifica di San Domenico cercando di gestire nel miglior modo possibile uno dei momenti più difficili della storia della mia Contrada. Sono marito dell'ultima Castellana vincente di San Domenico".

Lei è, come si dice in gergo, "un uomo di Palio" e come tale vorrà dare una sua impronta alla manifestazione apportando idee originali. Quali iniziative si prefigge sin da oggi di perseguire?

- "Ho ovviamente molte idee in testa da sviluppare ma tutte vanno filtrate attraverso l'interpretazione del ruolo che svolgo che è quello di coordinatore. Tutte le idee andranno condivise ma la prima cosa che mi piacerebbe che fosse condivisa è il mio motto: 'non esiste Palio senza le Contrade ma non esiste Palio senza la Città'. Questo secondo me è il presupposto fondamentale per ogni tipo di condivisione e sviluppo di idee. Un'idea a cui tengo particolarmente e che cercherò di concretizzare nel breve periodo è l'organizzazione di una conferenza sul tema 'Palio Cultura, tradizione, sicurezza' per addetti ai lavori ma soprattutto per chi di Palio meno ne intende o vuole incominciare a conoscerlo; ho già avuto alcuni contatti in tal proposito e farò in modo che l'evento possa avere la risonanza che si merita anche al di fuori del nostro territorio. Come dicevo prima tante sono le idee da sviluppare, ma preferirei condividerle prima di renderle pubbliche".

Quali sono le sue aspettative da parte delle Contrade e quali sono i suggerimenti che invece lei rivolge a loro?

- "Le mie aspettative rivolte alle contrade sono quelle che continuino nell'impegno fin qui profuso con tanta ammirevole passione. Mi aspetto inoltre che le contrade diventino sempre più un punto di riferimento per la città in tema di aggregazione sociale e che perseguano con tutte le loro forze questo obbiettivo.
Il suggerimento che do loro è quello che tutte insieme stringano un'alleanza per cosi dire educativa affinché tutti gli attori del Palio abbiano una visione collegiale dell'evento che li porti a superare gli egoismi personali e far sì che il Palio esca non solo dai confini delle Contrade ma diventi proposta per l'intero nostro territorio sotto ogni profilo".

Guido Barbin, suo predecessore, l'anno scorso è stato promotore della nuova pista per disputare la gara ippica che conclude l'evento Palio. Continuerà anche lei in questa direzione e cosa si può ancora migliorare sotto l'aspetto tecnico?

- "Ho condiviso pienamente con Guido la scelta della nuova pista ed i miglioramenti fatti in tema di sicurezza in tutti questi anni. Credo che a livello di sicurezza si è fatto veramente tanto e la dimostrazione sta nel fatto che la Commissione Ministeriale che sovrintende questo genere di manifestazione ha riconosciuto ufficialmente il Palio di Legnano come esempio da seguire anche per gli altri Pali: credo questa sia una grande soddisfazione ed un grande merito che debba essere riconosciuto da tutta la Città. Come sempre qualcosa si può ancora migliorare e sicuramente da amante dei cavalli mi adopererò affinché ciò avvenga".

Nel suo motto il Cavaliere del Carroccio esorta alla concordia e unità d'intenti di tutti gli organi che compongono il Palio per avviare un percorso comune, che in prima persona, egli stesso, segue con grande determinazione come gli incontri che si sono susseguiti in ogni maniero di Contrada per analizzare insieme le esigenze, le iniziative e le proposte.

L'inviato Angela Cacamo

Il Barbero

Andrea Clerici è il nuovo presidente dell'associazione Il Barbero. Subentra al presidente e socio fondatore Renato Sesler, figura carismatica non solo dell'associazione che da quattro anni si occupa di gestire le corse a pelo a Legnano ma dell'intero mondo paliesco. La nomina di Clerici non arriva come un fulmine a ciel sereno.
È un ricambio che lo stesso Sesler ha gestito con quello spirito associativo alla base dell'attività del Barbero.
Completano il direttivo Alberto Oldrini, vice presidente, Marco Barlocco tesoriere, Alessandro Natali, Giuseppe Faggionato e Felice Pastori consiglieri.
"Il cambio alla presidenza - ha affermato Clerici nel salone del maniero Legnarello - non sposta assolutamente gli obiettivi e la natura dell'associazione. Dobbiamo puntare a un coinvolgimento ancora più convinto delle contrade e a mantenere sempre fisse le date delle nostre corse. Le nuove leggi in materia di sicurezza non devono fermare l'attività organizzativa. A questo proposito, posso preannunciare la visita a breve di un incaricato dell'Unire per un sopralluogo alla pista dell'Usignuolo".
A salutare presidente onorario e quello effettivo il gran maestro del Collegio, Alberto Romanò, i suoi predecessori Marco Ciapparelli e Norberto Albertalli, il cavaliere del Carroccio, Gianni Centinaio (con tanto di omaggio personale a Clerici) e l'ex cavaliere Guido Barbin, la reggenza della contrada Legnarello, insieme all'ex capitano giallorosso Piero Ferrario e all'ex gran priore Romano Colombo.
Tra i ringraziamenti, da segnalare quelli rivolti al mossiere Gennaro Milone, confermato per la prossima stagione, e a Battista Berra per la gestione della pista.

SANITAS

PARAFARMACIA

LEGNANO
via Cavallotti, 8

ABBIATEGRASSO
Galleria Mirabello, 8

MAGENTA
via Mazzini, 45

La scuola ed il Palio

Tra cultura, costume e spettacolo, il Palio di Legnano diventa un progetto di studio nella scuola prima e secondaria.

Sono alcuni anni che il Collegio dei Capitani e delle Contrade dedica particolare attenzione al mondo della scuola, che abbiamo piacevolmente scoperto ricco di fantasia e di creatività coinvolgendo circa cinquemila bambini e le loro rispettive famiglie.
L' obiettivo sviluppato nel corso di questi anni è stato quello di accentrare tutte le iniziative che il Comune di Legnano, le singole Contrade, l'Oratorio delle Castellane ed altri enti del territorio stavano sviluppando autonomamente con grande impegno e trasformarla in una iniziativa comune.
Infatti oggi, in stretta collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, si è definita una metodologia di approccio al mondo scolastico e alla realtà del Palio individuando per ogni Istituto legnanese un docente di riferimento con il quale proporre tutte le iniziative.
Tramite incontri periodici con i docenti abbiamo elaborato tre livelli di comunicazione e coinvolgimento dei bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e dei ragazzi delle scuole secondarie.

Un bilancio positivo dei progetti:
nella scuola dell'infanzia la realtà del Palio è stata rappresentata tramite la fiaba *"Federico e la Fata Flora"* distribuita sia in versione originale che in versione monocromatica, in modo da stimolare i bambini nel colorare i personaggi in base alla loro fantasia.
Inoltre già da due anni viene indetto il concorso artistico *"Un viaggio nel Palio di Legnano"* che, grazie alla collaborazione dei docenti, ha riscontrato un particolare successo.
Lo scorso anno infatti gli alunni della classe III^ B Scuola Primaria Istituto G. Rodari di Legnano hanno presentato una fiaba dal titolo "Alberto, Federico e le otto Contrade", fiaba che è nostra intenzione riprodurre.
E' stato poi inoltre distribuito il DVD prodotto con tecnologia tridimensionale *"Palio in tre D"*.
Sempre per la scuola primaria continuerà la distribuzione in omaggio dei biglietti della Provaccia come lo scorso anno. Iniziativa introdotta in concomitanza con la XXV edizione dell'evento dove è stata distribuita a tutti i bambini la maglietta commemorativa.
Per la scuola secondaria di primo grado vista l'attinenza con i programmi di studio si è consolidata l'iniziativa dei pranzi Medioevali.
Per tutte le prime classi viene organizzato, all'interno della struttura scolastica, il pranzo con menù Medioevale e relativa illustrazione delle usanze gastronomiche del periodo.
A rotazione tra i vari Istituti Scolastici, i rispettivi laboratori teatrali preparano ogni anno uno spettacolo storico sulla Battaglia di Legnano, che viene poi rappresentato durante la festa Medioevale al Castello.
In considerazione del successo di tutte queste iniziative, della preziosa collaborazione che ci viene assicurata dall'Amministrazione Comunale, dai docenti, dai cerimonieri del Palio e dall'Oratorio delle Castellane anche per l'anno scolastico in corso è nostro desiderio ed impegno proseguire questo percorso formativo nelle scuole, oltre allo studio di nuovi progetti come l'esperienza della vita in Contrada.

Giuseppe Scarpa

Nelle pagine seguenti la Fiaba "Alberto, Federico e le otto Contrade" realizzata dalla 3ª B della Scuola Primaria Istituto G. Rodari di Legnano.

Il Barbarossa, Il Carroccio

visti con gli occhi dei bambini, ci presentano imm

*Le due insegnani **De Cicco Filomena** e **Rocco Alfonsina** hanno guidato con fantasia l'opera pittorica dei 23 alunni:*

Barba Martina
Bicego Riccardo
Brigandi Samuele
Brignoli Federica
Bugna Lorenzo
Calà Lesina Barbara
Croci Arianna
Di Carlo Fabrizio
Erazo Martinez Irita
Essouani Giuseppe
Ferioli Agnese
Lacapra Alessio
Lopez Oliva Erik
Luce Lorenao
Lupo Giada
Mendolia Giulia
Olgiati Valentina
Primativo Simone
Rossi Sonia
Roveda Alessandro
Salvietti Claudio
Sarro Marta
Vanin Michela

"Il Barb

Il Collegio rende omaggio al lavoro di questi alunni della 3ª B Scuola Primaria G. Rodari di via dei Salici Legnano.

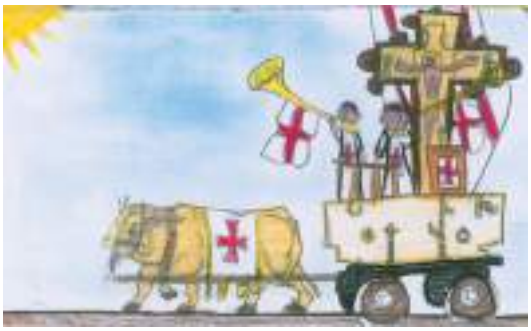
o, gli armati, le Contrade:

magini di grande e sorprendente fascino pittorico

barossa"

"La Dama di Maragasc"
dà la sveglia alle Contrade

"Il Barbarossa" vuole tutta l'Italia



Le otto Contrade

FRATELLI

COZZI
AUTO DAL 1955

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_

Fratelli Cozzi S.p.A.

viale P.Toselli 46
20025 Legnano (MI)

T 0331.42791

www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it

F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO_2 con la creazione di nuoveforeste. www.impattozero.it

L'Associazione Oratorio delle Castellane del Palio
Dalle origini al futuro

Sara Rovelli Garavaglia. Anno 1967.
Castellana della Contrada San Bernardino.

Non tutti forse sanno che l'Oratorio delle castellane, pur essendo un'associazione di recente costituzione, ad atto notorio dell'anno 2006 redatto dal Notaio Fugazzola, al quale le Castellane sono grate, l'origine in realtà dell'associazione risale al secolo scorso, quando Cesare Sironi, uno dei primi Capitani del Palio, un uomo grande e geniale, già nei primi anni '50 ipotizzava questa idea.
Ma si sa che nelle origini del medioevo la donna non costituiva ruoli sociali fondamentali. Pertanto la sua era rimasta solo un'idea che si scontrava con la rievocazione storica pur celebrandola in tempi moderni.

Durante i suoi ultimi giorni di vita però Cesare Sironi, chiamando al suo capezzale Roberto Clerici, attuale Gran Priore della Contrada San Magno, lo incarica depositario di questa sua volontà, chiedendogli che la sua idea non venisse dimenticata.
Infatti nel 2004 Roberto Clerici ricopre l'incarico di Vice Gran Maestro e rende noto al Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade, Virginio Poretti, che non potevano esimersi dalla volontà di Cesare Sironi e che i tempi erano maturi per dare vita all'Oratorio delle castellane.
Nello stesso anno, sentito il parere delle castellane reggenti e le castellane non reggenti nasce di fatto l'Oratorio.
Oggi a presiedere l'incarico di Gran Dama di Grazia Magistrale è Sara Rovelli Garavaglia, eletta con votazione unanime lo scorso 19 novembre, carica ricoperta precedentemente da Rossella Oldrini dal 2004 per cinque anni consecutivi.
Ad affiancare Sara Rovelli Garavaglia nel direttivo, ci sono le castellane non reggenti: Francesca Colombo, Stefania Gatti, Valentina Schirato ed Anna Lattuada oltre alle otto castellane reggenti delle contrade che compongono il consiglio, con sede presso l'ospitalità della Famiglia Legnanese, Villa Jucker.
In questi anni l'Oratorio si è distinto per numerose iniziative ma non ha colto in tutte le castellane non reggenti un interesse determinante.
Le intenzioni di Sara Rovelli Garavaglia sono quelle innanzitutto di sensibilizzare le castellane al tesseramento dell'associazione e a responsabilizzare le socie per tutte le iniziative dove già l'Oratorio partecipa attivamente e per tutte quelle future.
Nell'idea di Sara vi è anche la ferma convinzione che il ruolo di Gran Dama di Grazia Magistrale debba essere tramandato dopo soli due anni di carica a una nuova castellana, così che tutte abbiano la possibilità di partecipare attivamente alla vita dell'associazione, convinzione che ha trovato consenso prima di procedere alla sua elezione.
Oltre a tutta una serie di nuove idee, come il ripristinare, per scopi benefici, il torneo di calcio delle contrade o i campionati di sci legnanesi, ormai persi dalla tradizione delle celebrazioni.
Ovviamente per la realizzazione sarà fondamentale la partecipazione ed il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale, la Famiglia Legnanese ed il Collegio dei Capitani delle Contrade.
Un'altra idea che Sara ci confida è quella di un concorso fotografico innovativo che parli della città di Legnano.
Negli impegni più immediati dell'Oratorio vi è la collaborazione con il Collegio dei Capitani per i preparativi dei rituali auguri di Natale che si tengono al Cenobio. Come anche la partecipazione più attiva con l'Associazione il Barbero durante le corse a pelo di Borsano dove l'Oratorio avrà una nuova connotazione e una più stretta collaborazione con il Museo Sutermeister per l'itinerante percorso formativo degli alunni della scuola primaria presso i manieri di contrada.
La redazione ringrazia Sara Rovelli Garavaglia per la sua gentile ospitalità che ci ha permesso di redigere l'articolo e rivolge, a Lei e al Consiglio dell'Oratorio delle Castellane del Palio, i migliori auguri per il loro prestigioso lavoro.

L'inviato Angela Cacamo

Dal 1907 stampiamo
cataloghi depliant
brochure calendari manifesti
locandine periodici
volantini cartelline shopper
cartelli da banco cavallotti
astucci blocchi
modulistica buste sacchetti
libri ... e molto altro ancora!

Quante
buone
ragioni
hai
per farla
proprio
ora?

Segnali di ripresa?

Muovi
subito
i tuoi pezzi!

Elegraf
ti suggerisce
la mossa.

ORA, È IL MOMENTO DI FARTI VEDERE!

elegraf
ARTI GRAFICHE
A SETTIMO MILANESE

ELEGRAF DÀ FORMA
ALLE TUE IDEE

Il reparto grafico della Elegraf è a disposizione per finalizzare
le tue idee... o per suggerirtena una!

E LE STAMPA DAL 1907

Esperienza e qualità in tutti i prodotti tipografici...
ora in offerta insieme alla grafica.

ORA, PROMUOVERE IL TUO
BUSINESS COSTA MENO!

Scopri la convenienza! Contattaci subito!
Vieni tu o passiamo noi ?

WWW.ELEGRAF.IT
02 32 82 380

VIA GALLARATA, 92/94/96 20019 SETTIMO MILANESE - MI

Continuità dell'impegno di tutti nella ricerca storica e nella valorizzazione dei costumi del palio

La riunione del 20.11.2009 ha dato modo al responsabile uscente Dino Senati di presentare il nuovo coordinatore della Commissione Costumi nella persona di Pietro Bonzi. Alla presenza del Gran Maestro, del Cavaliere del Carroccio e delle Rappresentanti delle otto Contrade, si è voluto da subito dare un segnale di continuità al lavoro fin qui svolto che nel tempo ha permesso di raggiungere risultati che sono divenuti il fiore all'occhiello del nostro Palio.
La Commissione ha raggiunto oramai livelli di eccellenza nel Suo operato, merito della professionalità acquisita e già trasmessa a una nuova generazione di addette che si stanno rivelando supporto importante alle memorie storiche della Commissione Costumi.
Dino Senati ha dato in tanti anni del Suo mandato un impulso al rinnovamento e alle metodologie di lavoro.
Gli esperti esterni che si sono succeduti hanno trovato sempre facile rispondenza nella professionalità delle Nostre interlocutrici.
La Professoressa Paci, che ci sta seguendo in questi ultimi anni, continuerà a fornire la Sua preziosa consulenza alle nuove proposte che anche quest'anno saranno portate avanti già dalla prima riunione di gennaio.
Tutto questo lavoro merita gratifiche importanti dato che si sta rivelando il mezzo più efficace per far conoscere il nostro Palio, la Sfilata Storica e i Suoi contenuti.
Per questo bisogna creare occasioni importanti per far conoscere questa nostra realtà:
- si dovrà pensare di documentare in un archivio fotografico il lavoro sin qui svolto che sarà patrimonio delle Contrade e non solo;
- si dovranno programmare eventi che abbiano come oggetto i nostri costumi e la loro presentazione in locations di prestigio e di importanza non solo locale;
- i gemellaggi con altri Palii importanti d'Italia potranno essere lo spunto per uno scambio d'esperienze e relazioni che porteranno, se ben supportate dai media, lustro alle rispettive città;
- nell'ambito cittadino le manifestazioni preliminari al Palio - "Manieri Aperti" e le "Giornate "Medioevali al Castello" - dovranno essere sempre di più occasioni per far conoscere questo importante lavoro delle Contrade che, forse, nella grandiosità della Sfilata, sfugge all'attenzione del pubblico meno attento;
- all'avvicinarsi del mese di maggio una serie di conferenze dedicate a temi riguardanti la ricerca storica risponderanno alla curiosità di quella parte qualificata di pubblico che vorrà documentarsi su usanze e costumi di vita medioevale;
- visite guidate a luoghi storici dell'Italia medioevale potranno diventare supporti preziosi e spunti critici nella ricerca di documentazione.

Tutto questo è dedizione e sacrificio, ma già dalla riunione di presentazione si è avuto modo di capire che la volontà di fare rimane preponderante.
Dalle massime Autorità del Palio verrà sicuramente un segnale forte a supportare tutte le iniziative qualificanti che non potranno che accrescere il prestigio della Manifestazione.
Pensiamo che le premesse siano le migliori e non ci rimane quindi che ricominciare.

Pietro Bonzi

Metropolitan Museum N.Y.

Croce astile da processione Costantinopoli 1000/1050. Argento con medaglioni bizantini in oro.

Due rarissime basi per croci astili. Fusioni in bronzo. Costantinopoli 1000/1100.

L'antico Palazzo della Ragione a Mantova

"…/Isidoro, patriarca di Costantinopoli/molto exaltava la citade e comendavala negli edifitij grandamente… e nominò havere veduto a Buda in Umgaria uno palazio che fiere edificar Sigismondo Imperatore, a Roma Castel Santoangelo, a Vinesia altri palazij, in summa comcluse che may non vidette più magnifico nè più apto nè più superbo palazio de quello dela Vostra Illustrissima Signoria de Mantua…"

Fu un incarico professionale che mi portò a vivere per alcuni mesi nella città di Mantova e che mi permise di ammirare allora (oltre al Mantegna) i ritrovati affreschi del Palazzo della Ragione con tutta l'importante documentazione araldica (vedi *"Matilde, Mantova e i Palazzi"*, Ed. Sintesi, 1995).
Già in antichità l'importanza della città è assai diffusa e viene ulteriormente accresciuta quando, nella metà del sec. IX, l'imperatore carolingio Ludovico II riunì in unica marca gli ampi territori di Mantova, Bergamo, Brescia, Piacenza, Parma, Reggio e Modena.
Un documento dove si menziona per la prima volta "Palazzo Comunale" è datato 9 dicembre 1189 ed è atto, ad ospitare le gerarchie comunali dove la carica di ***podestà***, cioè console di giustizia sostituisce il ***vescovo!***
Nel 997 l'imperatore Ottone III conferma con un editto un'ulteriore donazione di altri territori al vescovo di Mantova che, limitrofi alla marca, arrivano all'Adriatico.
Mantova fu città santificata con bolla papale ancor prima di Roma per la preziosa reliquia "Il sangue di Cristo" che la tradizione vuole che Longino (il centurione romano che si crede abbia trafitto con la lancia il petto di Cristo sulla croce) portò fino a Mantova per la via d'acqua del Po.
Longino: ritengo importante soffermarci sulla leggenda di questo centurione che risulta assai controversa. Francesco Tonelli riassume nelle sue ricerche del 1797: le reliquie del Sacro Sangue di Cristo, apparse all'epoca carolingia con Papa Leone III nel 804, nascoste poi per secoli al riparo dalle invasioni barbariche, vengono ritrovate nel 1048 a Mantova nell'orto dell'Oratorio S. Andrea fondato già per il primo ritrovamento. Una cassetta contiene l'ampolla con la reliquia e poco distante si trova anche il corpo di Longino. Diversa secondo Ippolito Donesmondi (nella *"Istoria ecclesiastica di Mantova - 1612)* la leggenda: Longino giunge a Mantova nel 36 d.C. con le reliquie Sacre del Cristo e le nasconde presso il tempio di Diana, dove per volere di Beatrice di Lorena, fa erigere Sant'Andrea. Longino divenuto predicatore viene martirizzato in un sobborgo della città chiamato Cappadocia.
Torniamo ora al 997 quando per molti secoli la città divenne meta di pellegrinaggi da tutto il nord.

Fig. 1.

Fig. 2.

Gli affreschi ritrovati durante i lavori di restauro

Il tema pittorico degli affreschi ci descrive il viaggio dei pellegrini verso la Terra Santa e la Crociata. Sulla parete d'ingresso sono raffigurate (vedi figura 1 a fianco) delle navi "a botte" con timone a

Un "gonfalone" con il simbolo della crociata, nella parete di sinistra.

I cavalieri sulla parete di destra forse appartenenti ad altri popoli: bretoni, franchi, tedeschi che con i lombardi si uniscono nella Crociata.

remo esterno allo scafo e sui due alberi vele triangolari con i colori di Mantova a strisce bianche e rosse ed i colori di Pisa a strisce bianche e nere.
Va ricordato che Pisa era molto cara a Matilde che con ricche donazioni aiutò la città nella costruzione del Duomo e sua madre Beatrice fu a Pisa che volle essere sepolta.
Le repubbliche marinare svolsero un fitto scambio commerciale grazie anche al trasporto del flusso di pellegrini verso la Terra Santa, traendone cospiqui guadagni.
La parete opposta all'ingresso ci presenta in modo preciso e ben dettagliato, come due diversi tipi di armati convergano verso il centro della parete, spinti all'assalto di una rocca o di una città fortificata identificabile nella meta della crociata: Gerusalemme ed il Santo Sepolcro.
Sulla parete di sinistra (fig. 2) un cavaliere porta una bandiera con croce bianca in campo rosso e fra i cavalieri sulla destra spicca quello con lo scettro del comando che porta i colori ed il simbolo del giglio di Lorena, forse in omaggio a Goffredo di Buglione (figura a destra), un loreno, cugino di Matilde di Canossa, e presente alla prima crociata (1098).

Questa (sfortunata) fu mossa da Urbano II ma guidata da Anselmo I da Baggio, che salirà poi al soglio pontificio col nome di Alessandro II.

I simboli araldici e le loro origini iconografiche

Così come già descrive in modo ampio e dettagliato la pubbliczione *"Origini dell'araldica - il Romanico nella sfilata storica"* anche questi segnano l'inizio di una nuova fase dettata dalla necessità di identificazione e di appartenenza riconoscibile in battaglia e negli scontri fra diverse fazioni, di armati completamente coperti e irriconoscibili.

Nel palazzo gli affreschi con la configurazione pittorica presentano due gruppi distinti: gli armati delle due fazioni hanno però le medesime "difese" del corpo, stesso tipo di usbergo (o cotta) corto al ginocchio, con maniche guantate e calze brache che coprono anche i piedi.
Questo tipo di protezione è diffuso in tutto il centro-Europa ed è realizzato con la tecnica detta "giuzzerina", composta dalla sovrapposizione di piccole piastre metalliche applicate e fissate ad una sottostante veste di tela pesante o di cuoio. È la medesima raffigurata (nell'arazzo di Bayeux), indossata dagli armati normanni. Gli affreschi ci presentano oltre all'araldica, il dettaglio che tutti gli armati usano solo **la spada** e tutte queste hanno la stessa foggia.

La sacralità è resa qui evidente dal simbolo della spada: arma nobile che serve all'investitura del cavaliere, con questa si pronunciano giuramenti, è l'arma che si mette al servizio della fede e raffigura la croce. È anche l'arma che in caso di disonore viene spezzata.
I due distinti gruppi che hanno la stessa meta hanno però due diverse coperture della testa: a sinistra è presentato l'elmo a punta detto ***normanno*** fissato con laccio sottogola, alla destra è invece raffigurato l'elmo detto ***pentolare***, di origine tedesca.
Le bandiere, gli elmi e gli scudi presentano qui una loro precisa identificazione grafica.
Sono documenti per noi importantissimi e di indiscutibile attendibilità descrittiva per il periodo di studio di nostro interesse, dal IX al XII secolo.

Sopra armati con elmo tipo normanno (figure identiche già presenti nell'arazzo di Bayeux). In basso l'elmo pentolare.

Il pittore che qui si firma Grixopolo parmense, ci indica in modo preciso la destinazione dei pellegrini con la croce del Santo Sepolcro (fig. 3) e mette tra le varie figure dell'affresco centrale colei che sostenne anche economicamente la crociata (fig. 4).
È una giovane bella, dal viso ovale, bionda ed in atto di preghiera in abito monacale: una semplice tunica giallastra, mantello bruno, borsetto alla vita e una tipica cintura degli *agostiniani*, ma ha sul capo una coroncina *comitale* (da conte); si ritiene che questa è la Grancontessa: Matilde di Canossa.
Matilde: innanzitutto appare chiaro che l'esecutore dell'affresco conosca bene l'arazzo di Bayeux e forse fa un omaggio a Matilde associandola alla Regina Matilde moglie di Guglielmo il Conquistatore, committenti del celeberrimo ricamo.
La fama della Grancontessa ed il suo riconosciuto mecenatismo sul territorio e la sua dedizione alla riforma gregoriana la porta a promuovere con Wiligelmo la costruzione di molti monasteri.
Tra questi uno in particolare S. Benedetto al Polirome è costruito ispirandosi all'architettura di Cluny, famosa in tutta Europa. Nel 1077 all'inaugurazione di questa abbazia sono presenti con Matilde, il papa Gregorio VII, l'imperatore Enrico IV oltre all'Abate di Cluny.

Questa potente donna, forse la più ricca d'Europa, che a soli trent'anni ha un feudo che comprende l'Emilia, parte della Lombardia, la Liguria, la Toscana con l'Umbria (suo padre è un Marchese toscano), ed è imparentata per via materna con i Lorena tedeschi, è molto colta, frequenta papi, vescovi, imperatori e conosce le maggiori corti regali

Fig. 3

Fig. 4

Qui sotto la firma dell'esecutore dell'affresco: "Grixopolo pittore parmense".

d'Europa. Si ritiene che questo splendido Palazzo detto della Ragione, con annesso monastero sia stata la sua abitazione in Mantova. Furono i genitori Bonifacio, Marchese di Toscana e Beatrice di Lorena che fecero costruire il monastero benedettino, per onorare la nascita della figlia Matilde.

Il Palazzo della Ragione di Milano

Milano, detta anticamente Mediulanum, che in latino significa "metà lana". Sembrerebbe una bizzarria ma la storia vuole che l'emblema della città fosse una scrofa di cinghiale semilanuta. La tradizione dice che il gallo Belloveso (VII secolo a.C.), avendo la necessità di fondare una città, abbia chiesto agli dei che gli fosse indicata una zona idonea. Il responso fu quello di cercare un luogo dove poter trovare una scrofa di cinghiale con metà dorso coperto di lana, da cui deriva appunto la parola Mediolanum. Fu così che, scorto il leggendario animale, si fondò la città. Ancora oggi su un capitello del Palazzo della Ragione, un bassorilievo della scrofa (fig. 5) ricorda la storica vicenda.
Il possente Palazzo della Ragione milanese ha al suo interno una sala immensa lunga 50 mt, larga 15 mt e alta circa 10 mt, dove è ancora parzialmente visibile sulla parete una lunga striscia pittorica che posta a circa 7 mt. dal pavimento, presenta una sequenza di figure frontali, statiche e fra loro affiancate, vestite con cotte al ginocchio e scudi tutti di varie fogge e dimensioni con suddivisioni araldiche a colori. È una sequenza di stemmi nobiliari del tempo ed alcune di queste figure sono munite di spada e sono cavalieri questi di Milano identici a quelli di Mantova città unita in lega per il Papa, contro l'imperatore.
L'Araldica** che possiamo ammirare in queste pagine esprime immagini di due territori diversi, ma sorprendentemente legate da similitudine pittorica e dalla identità grafica, **identica!

(Testi e foto di Galimberti)

BIBLIOGRAFIA

1986 - Giovanni Rodella, curatore; A. Paolucci, sovrintendente alla cultura Prov. di Mantova. *"Palazzo del Capitano - Medioevo e Rinascimento".* Edizioni Eurograf - Canneto sull'Oglio

1993 - Giannino Giovannoni - Giovanni Pasetti *"Il Sangue e la Coppa".* Itinerari graaliani nella Mantova matildica e gonzachesca. Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona.

1995 - Aldo Cicinelli - G. Giovannoni - Enea Tadei - Vannozzo Posio - Francesca Fantini D'Onofrio. *"Matilde, Mantova e i Palazzi del Borgo"* Editrice Sintesi - Mantova, 1995.

Fig. 5

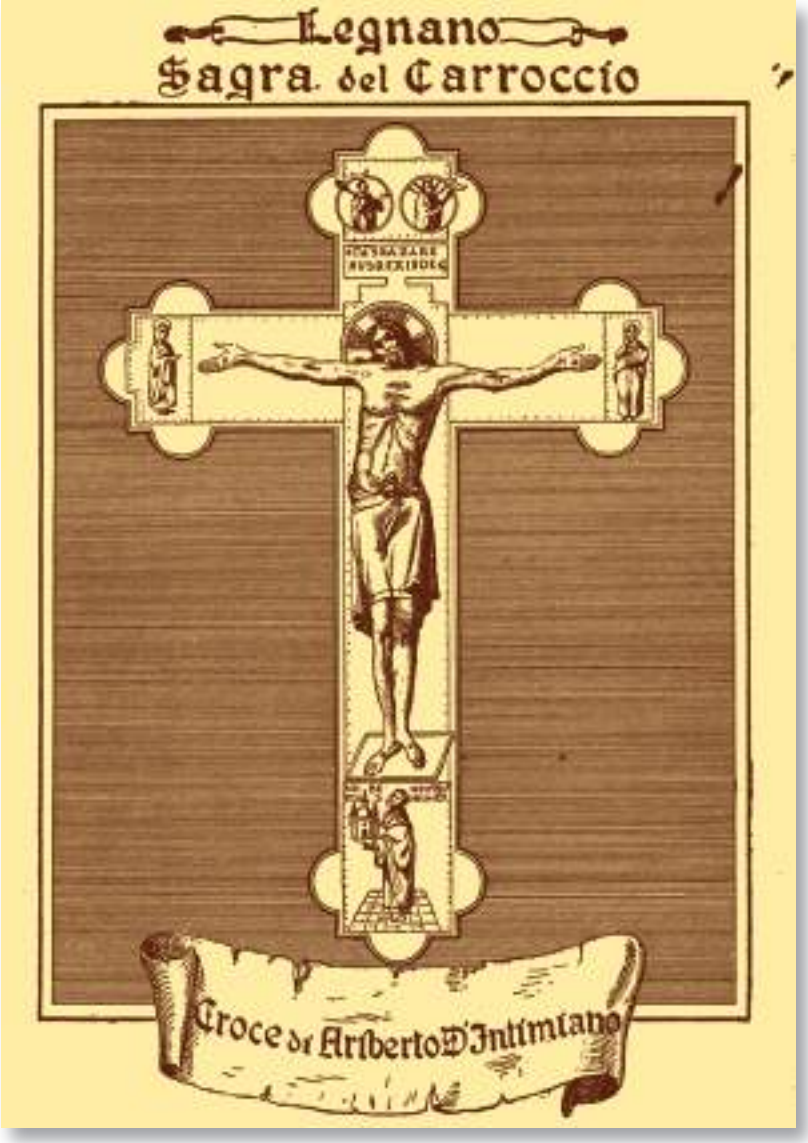
Lettere in Redazione

Con questa edizione Il Carroccio apre una nuova rubrica che pubblicherà ciò che i lettori vorranno trattare sui temi: Costumi, Corsa, Manifestazioni.
Per chi desidera inviare la sua posta può spedirla a:
Redazione IL CARROCCIO – Cenobio Castello di Legnano - Viale Molini, 2 – 20025 LEGNANO oppure via e-mail (segreteria@collegiodeicapitani.it). Nell'oggetto precisare "Alla redazione".

La Croce, il Crocione, il Palio

Fu l'Armenia ancor prima di Costantino ad elevare il Cristianesimo a religione di Stato. Da qui, dopo Roma, Costantinopoli (Bisanzio) diviene fino alle soglie del XII secolo Impero Cristiano di Occidente. Va ricordato che i primi monasteri sorsero in Oriente, Egitto, Etiopia, Siria e Palestina.
Se guardiamo al territorio che adottò e professò la dottrina di Cristo, dobbiamo comprendere parte dell'Oriente e tutta l'Europa, su fino al profondo nord e tutto l'Est, compresa la "Sacra Russia".
Gli stessi cavalieri nel Medioevo e tutti gli ordini cavallereschi adottarono ciò che l'ampia iconografia nell'arte "sacralizza" come simbolo: la spada.
È questa un'arma nobile che serve alla loro investitura, con questa si pronunciano giuramenti, raffigura la croce e la si mette al servizio della fede.
*È la **Croce** che segna tutta la civiltà millenaria dell'Occidente cristiano, è un simbolo che trascende dall'immagine concreta, visibile, e ci riporta verso l'invisibile, all'aldilá, ci riporta a Cristo.*
Oggi una persona erudita, civile, colta, anche se laica, non disconosce la profonda e radicata storicità di questo simbolo e malgrado le recenti vicessitudini, evoca in tutti noi ricordi comuni e "naturali".
*Nella nostra città la tradizione delle Contrade è profondamente legata alla **Croce** o per meglio dire al Crocione che un grande uomo di Chiesa, Ariberto, elevò a simbolo di appartenenza.*
La Croce, posta sul Carroccio, rappresentò la nascita del Comune:
la Civitas, ovvero il potere pubblico.
Il Crocione (questo pregevole pezzo di arte protoromanica) è per noi legnanesi ancor oggi un simbolo cristiano che onora la Città, le Contrade e nella tenzone del Palio rispetta anche la nostra laicità. Tutto questo non può e non deve, oggi, lasciarci indifferenti!

Il Capitano del Palio
P. Galimberti

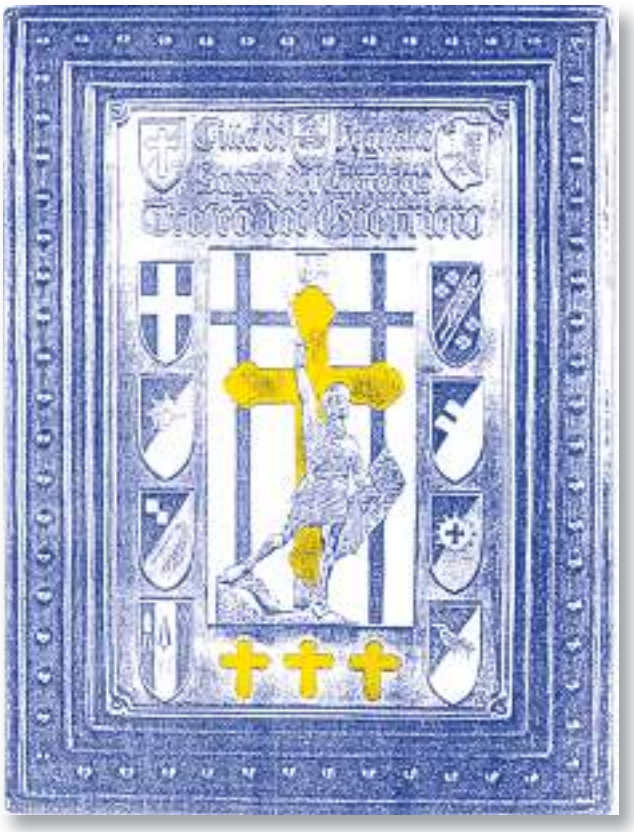


1935 O.N.D. (Ordine Nazionale Dopolavoro??)
Cartolina stampata a "punta secca" su zinco realizzata durante "il ventennio" per una delle prime edizioni della Sagra del Carroccio (Collezione Privata).

Chi l'ha vista?

Questa targa denominata "Trofeo del Guerriero" fu istituita nel 1980 dal presidente Luigi Favari. Con la dimensione di cm 21x33 h. fu realizzata in sbalzo d'argento, inserimenti in oro e placche vitree. Anni fa, fu depositata in un caveaux bancario e da allora se ne perse ogni traccia. Si sarebbe aggiudicata alla Contrada Vincitrice per 3 anni, anche non consecutivi nelle gare di: atletica, nuoto, basket, ciclismo, tiro a segno.

"Il Collegio vorrebbe ritrovarla!"



IPS srl

Distributore CLESTRA

Pareti mobili
Pavimenti sopraelevati
Porte vetrate REI 60
Controsoffitti
Pareti vetrate REI

Via S.Giorgio, 2
20015 Parabiago (Mi)
Tel: 0331 495201
Fax: 0331 494383
www.ipsclestra.com info@ipsclestra.com

ADDRESSVITT

Da 50 anni leader italiano nel marketing diretto

Da oltre 50 anni ADDRESSVITT è in grado di offrire una gamma completa di servizi e di aiutare il cliente durante l'intero processo di sviluppo dei progetti e delle singole attività: consulenza ad hoc, elaborazione del progetto, realizzazione, gestione delle attività operative.

NOVITÀ

E-MAIL MARKETING
3 MILIONI

Indirizzi e-mail di privati profilabili per interessi e abitudini di "navigazione"

ADDRESSVITT

Via della Moia, 2 - 20020 Arese MI
Tel. 02.93.45.01
Fax 02.93.45.03.02
info@addressvitt.com
www.addressvitt.it